



C.A. I. – Club Alpino Italiano – Sezione di FOGGIA

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Eremiti e Abbazia di Santa Maria di Pulsano a Monte Sant'Angelo DOMENICA 16 MARZO

Difficoltà: EE

Dislivello 500 metri

Lunghezza km 12

Equipaggiamento: a cipolla, mantella in caso di pioggia

Colazione: al sacco

Acqua: secondo necessità

Mezzi di trasporto: auto proprie

Appuntamento: ore 08.00 davanti alla biblioteca provinciale – partenza ore 08.15

Rientro previsto a Foggia: nel pomeriggio

Direttori: Raffaele Berlantini, Roberta Mazzardo e Luca Petito

Descrizione

Gli Eremiti scavati nella roccia grigia su strapiombi di oltre 200 metri, sono un luogo suggestivo, ricco di misteri ancora tutti da esplorare. Gli eremiti dell'abbazia di Santa Maria di Pulsano a Monte Sant'Angelo sono risultati i più votati nella classifica dei Luoghi del cuore Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. L'Abbazia, costruita nel VI secolo sul colle di Pulsano per volere del papa-monaco San Gregorio Magno, è stata nei secoli – con alterne vicende storiche – luogo di monaci, anacoreti e cenobiti che si sono dedicati alla contemplazione e all'ascesi. Intorno numerosi eremiti (per ora censiti 24), alcuni in luoghi davvero inaccessibili.

L'abbazia di Santa Maria di Pulsano si trova a circa nove chilometri da Monte Sant'Angelo

Nel 1129 San Giovanni da Matera, dopo un lungo peregrinare, si stabilì nell'antico e abbandonato monastero di S. Gregorio a Pulsano ribattezzandolo "Santa Maria di Pulsano", lo ricostruì fondando la Congregazione benedettina degli Eremiti Pulsanesi.

Questo monastero nel medioevo ha svolto un ruolo di primaria importanza nella riorganizzazione del territorio e nella fondazione di nuovi centri del Gargano, il quale ebbe un periodo di ripresa economica.

Nel monastero di Santa Maria di Pulsano dopo un lungo periodo d'abbandono il 20 dicembre 1997 si è insediata una comunità monastica legata all'arcidiocesi di Manfredonia e alternativamente si tiene il rito liturgico latino e bizantino.

Il sentiero stretto e impervio si inerpica dalla base di Manfredonia fin sopra l'Abazia all'altezza di Monte S. Angelo, superando un dislivello di circa 300 metri e passando tra rocce e gradoni scavati direttamente nella roccia dagli antichi eremiti.

A V V E R T E N Z E

- a)** I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b)** Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

Direttori: *Raffaele Berlantini, Mazzardo Domitilla e Luca Petito*